



Il Colosso di Barletta

Il Colosso di Barletta, di fattura bizantina, meglio noto come Eracleo e affettuosamente chiamato nel dialetto locale come una colossale statua in bronzo alta oltre 4,5 metri. Con molta probabilità risale a un'epoca compresa tra il IV e il V sec. d.C. e potrebbe rappresentare l'imperatore Costantino. Secondo la tradizione, la statua giunge a Barletta con una nave veneziana che, di ritorno dal sacco di Costantinopoli, sorprende da una tempesta, decide di abbandonare in mare il pesante carico. Una versione più recente ci racconta che il Colosso è stato rinvenuto a Ravenna durante gli scavi effettuati dall'imperatore Federico II e che questi abbia deciso di trasportarlo in Puglia il prezioso ritrovamento.

Basilica del Santo Sepolcro

La Basilica del Santo Sepolcro, oggi una delle più importanti chiese della città, sorge sull'incavo crociato che la via Adriatica e la via Ternaia, luogo strategico perché snodo di riferimento per i pellegrini diretti verso la Terra Santa e i Crociati verso Gerusalemme, l'attuale basilica è il risultato di numerose trasformazioni, costruita sui resti di una chiesa medievale, si presenta in prevalenza gotica con archi a sesto acuto sui fianchi principali che sul fronte longitudinale, impianto è basilicale e la navata che si conclude con due absidi visibili da Corso V. Emanuele. La Basilica custodisce preziose icone e diversi affreschi medievali.

Teatro Comunale
Giuseppe Curci

[illegible]

Palazzo Della Marra

Il Palazzo Della Marna è stato residenza di importanti famiglie antiscaricane quali gli Orsini, Della Marna, Freggiani, Pignatelli, il portale d'ingresso, arricchito dalle raffigurazioni allegoriche della Vecchiaia e della giovinezza, da un elegante balcone sorretto da 5 mensole decorate con griffi canini e mostri. La loggia che si affaccia sul mare, presenta ricche decorazioni con temi allegorici sulle stagioni della vita. Nel 1958 il palazzo fu acquistato dal demanio statale che assegnò importanti restauri e dal 2015 è proprietà del Comune di Barletta. Attualmente il primo piano del palazzo è destinato a mostre temporanee, mentre, al secondo alla

Pinacoteca "G. De Nittis"

La Pinacoteca ha sede nello storico Palazzo Della Merra che oggi ospita la più ricca e prestigiosa raccolta di opere del pittore impressionista berlettiano, grazie alle donazioni che la vedova De Nittis, Léontine Lucille Griville, fece alla città nel 1914. Nato a Barietta nel 1846, De Nittis si formò a Napoli ma trovò il successo a Parigi e a Londra. Morì a soli 38 anni a Saint-Germain-en-Laye.

La Pinacoteca ospita opere che risalgono al periodo napoleonico, con i paesaggi dal vero, ma anche le opere dei periodi parigino e londinese durante i quali De Nittis subì la seduzione e il fascino della metropoli.

Chiesa della Madonna del Carmine

La chiesa sorse presumibilmente intorno al 1360 per una comunità di Carmelitani, scacciati dalla Terra Santa. Per la sua vicinanza al mare venne anche chiamata S. Maria in Ripa. Verso la fine del 1600, la chiesa fu affiancata da un convento soppresso nei primi anni del 1800. La facciata esterna della chiesa è stata ricostruita dopo il 1751. All'interno, l'impianto è a navata unica con due cappelle laterali che accolgono dei loculi e un altare. Le navate si concludono col il presbitero che accoglie l'altare maggiore dell'800. Da ammirare il bel pavimento in maioliche decorate con motivi geometrici e di ispirazione rinascimentale e la splendida e rara quadrifida di

Cattedrale Santa Maria Maggiore

La struttura, del XII sec., è il risultato della stratificazione di epoche diverse: classica, paleocristiana, altomedievale, romanica e gotica. Accoglie i fedeli lo splendido portale rinascimentale e il bel rosone di architettura romanica. Le parti romanica e gotica sono armonicamente fuse ma distinguibili tra loro. Le principali testimonianze del periodo gotico sono rappresentate dall'abside poligonale con le cappelle e i rilievi scultorei che decorano l'intera struttura. Il campanile, su quattro livelli, è collocato sul lato nord mentre sulla facciata sinistra è visibile un'epigrafe celebrativa della Disfida di Barletta. Nella cripta sono visibili i resti di una basilica paleocristiana e di un ipogeo preromano.

Chiesa di S. Andrea

La chiesa, all'atto della sua edificazione era poco più grande di una cappella ed era dedicata al SS. Salvatore. La struttura venne modificata intorno al 1530, secondo lo schema delle Chiese Mendicanti dove l'idea di semplicità si manifesta con soluzioni architettoniche lineari e prive di orpelli superficiali. Sul finire del XVI sec. la chiesa è ingrandita con la costruzione del pregevole coro in legno di fattura napoletana, con il presbitero e con dodici altari con cappella e sepolcri delle famiglie aristocratiche della città. Nella semplicità del prospetto, spicca il magnifico portale con sculture e timpano in stile bizantino. Da segnalare la tavola della Madonna col Bambino del 1483 di Alvise Vivarini.

Castello Svevo

Sorto su una pre-esistente fortezza normanna, il castello fu costruito intorno al 1090. Il maniero ha subito nei secoli importanti rimaneggiamenti. Federico II di Svevia, che qui soggiornò in diverse occasioni, apportò le prime importanti modifiche. Ma fu con Carlo I d'Angiò, nel XIII secolo, che il castello ricoprì anche una funzione residenziale: sempre gli Angiòni rafforzarono militarmente la struttura costruendo un fossato e un muro di difesa a ovest. Il fortilizio di Paraticchio sulla litoranea di Ponente e la fortificazione delle mura devono invece agli Aragonesi. L'attuale struttura quadrata con i quattro bastioni a lancia posti ai vertici, è opera degli Asburgo di Carlo V che ne consolidarono le fortificazioni.

**Museo
Civico**

Nato nel 1898, il Museo Civico ha sede nel Castello Svevo ed espone collezioni archeologiche, quadri e sculture acquisiti dal Comune o donati da illustri cittadini. Il Museo comprende tre sezioni: la Galleria Antica, la Galleria dell'Ottocento, la Galleria di Ferdinando Cafiero, un lapidarium e un busto attribuito a Federico II. La Galleria Antica espone opere databili tra la fine del 1400 e la metà del 1700, in prevalenza i lasciti di Giuseppe Gabbiani. La Galleria dell'Ottocento ospita le opere di tre pittori barettiani, quasi contemporanei di De Nittis: Gabbiani, De Stefano e Girondi. L'ultima Galleria espone oggetti di artigianato, dipinti, stampe e incisioni, lasciti del Cafiero.

Cantina della Sfida

La storica osteria, oggi nota come la "Cantina della Sfida", si trova nei locali al piano terra di un bel palazzo del Quattrocento. Fu qui che, secondo la tradizione, durante un banchetto avvenne il lancio del guanto di sfida fra i Francesi e gli Italiani. Questi luoghi, un tempo sede del Gran Capitano delle truppe spagnole, sono ambienti particolarmente suggestivi, con arredi e utensili di epoca medievale: panche, tavolacci, sgabelli, utensili, scudi e un grande camino. Aiutati dalla fantasia e dalla conoscenza degli avvenimenti storici, nella cantina si può rivivere il momento del lancio dell'offesa.

Chiesa di S. Maria dei Suffragi delle Anime del Purgatorio

Costruita nel 1721, è questa un'importante testimonianza in stile barocco "di scuola romana" presente a Barletta. Il fronte della chiesa ha, nella parte del basamento, il candore della pietra calcarea, mentre la parte superiore è in tufo. Il prospetto è caratterizzato da un pronao a tre arcate, con l'arcata centrale più ampia che precede il portale d'ingresso. Il portale, con un pregevole bussolotto, capovolto di ebanisteria, introduce nell'aula di preghiera ottagonale. La chiesa conserva due altari in pietra e un altare maggiore in marmo dedicato alla Madonna dei Suffragi, impreziosito da una pregevole tela di Giambattista Calò. La geometria ottagonale è riproposta nella volta a crociera di copertura.

Santa Maria degli Angeli, Chiesa dei Greci

La chiesa con l'annesso ospedale è edificata alla fine del XIV sec.; intorno al XVI secolo è affidata a una colonia di greci, i Coronei, in fuga dai turchi e con alterne vicende rimane nella disponibilità della comunità greca fino al XX sec. Si accede alla chiesa attraverso una piccola rampa e a dispetto della semplicità esterna, l'interno, a unica aula, è particolarmente interessante. La chiesa conserva una monumentale iconostasi che per le dimensioni è tra gli esempi più interessanti dell'Italia meridionale. La pavimentazione è interamente rivestita in maioliche di tradizione napoletana nei colori del verde e dell'ocra, ai lati della sala di preghiera si trovano gli antichi scanni in legno.

Basilica di S. Domenico

Nel 1531 i padri Domenicani ottennero l'antica chiesa di San Maria Maddalena. La chiesa fu ampliata nel 1548 e fu ribattezzata chiesa di San Domenico. Intorno al 1660 fu completa il prospetto e l'annesso convento. Nel tempo il convento divenne un collegio tra i più famosi dell'Ordine Domenicano. Il prospetto è simmetrico con un solo ingresso segnato da un portale posto tra nicchie e lesene. L'impianto è a unica navata con dieci cappelle laterali. All'interno, la chiesa conserva tele di pregevole valore e una statua della Madonna del Rosario. Qui i 13 cavalieri italiani capitanati da Ettore Fieramosca entrarono, il 13 febbraio 1503, per ringraziare il Signore al termine della nota Disfida.

IT

Barletta

Una città fra terra e mare

L'incanto del **mare** e l'operosità della **terra** conquistano il visitatore affascinato da una cittadina vivace, annoverata tra le città pugliesi più floride, grazie alle sue **attività mercantili**, al **commercio** e al **turismo**.

Il mare da sempre rappresenta una risorsa importante testimoniata dal porto, antico punto di partenza per i crociati diretti in Terra Santa, oggi snodo commerciale di grande rilevanza e fascino.

Perdersi nei vicoli del centro storico è per il visitatore il modo migliore per cogliere l'anima segreta della città: da una parte l'azzurro del mare, nella zona intorno alla Cattedrale, dall'altra, nella zona cosiddetta "vecchia", tradizionalmente abitata dai contadini, la celebrazione della terra e i suoi prodotti.

Imperdibile una passeggiata nelle strade del borgo antico, come **via Duomo** e **via Ettore Fieramosca**, per ammirare i bei palazzi storici e fermarsi in uno dei tanti locali della movida.

Passeggiando nella zona mercantile, ricca di **botteghe**, **locande** e **ristoranti** è possibile gustare **prelibatezze enogastronomiche** locali: prodotti di mare e di terra convivono in menù ricchi di vecchi e nuovi sapori tutti da scoprire.

Disfida ma non solo: cenni storici e grande vocazione artistica

Barletta ha **origini antichissime**.
Le prime testimonianze storiche risalgono all'epoca classica (IV – III sec. a.C.).

Di epoca **medioevale** è invece il suo **nucleo urbano**, sviluppatosi in epoca normanna. Diverse sono le dominazioni che si sono succedute: dai Normanni agli Svevi, dagli Angioini agli Aragonesi agli Spagnoli.

Il nome di Barletta è legato all'epica **Disfida** che nel **1503** vide contrapposti italiani e francesi e che **ogni anno** è oggetto di una suggestiva **rievocazione in costume molto sentita**.

Anche la **storia contemporanea** ha lasciato tracce indelebili come testimoniano le onorificenze al Merito Civile (1998) - per l'**orgogliosa resistenza al nazismo** - e al Valor Militare (2004).

Barletta, riconosciuta come **città d'arte** dalla Regione Puglia nel **2005** per le sue bellezze architettoniche, vanta splendidi **palazzi signorili**, **chiese medievali**, un **Castello Svevo** tra i più belli di Puglia, il **teatro Curci** e il **suntuoso Palazzo Della Marra**, **custode delle opere di Giuseppe De Nittis**, pittore impressionista conosciuto in tutto il mondo.

La tipica accoglienza e il fascino pugliese, accompagnati da una pregevole presenza architettonica, fanno di Barletta una città con una forte vocazione turistica in cui **passeggiare equivale a compiere un vero e proprio viaggio nella storia, nell'arte, nella cultura e nelle tradizioni pugliesi più autentiche**.



Scopri Barletta

Scegli l'itinerario e visualizzalo con il QR Code*



Quattro passi in città

Castello Svevo - Cattedrale di Santa Maria Maggiore - Colosso Eracleo



Barletta da non perdere

Castello Svevo - Cattedrale di Santa Maria Maggiore - Cantina della Sfida - Colosso Eracleo - Basilica del S. Sepolcro



Scoprire la città in mezza giornata

Castello Svevo - Cattedrale di Santa Maria Maggiore - Cantina della Sfida - Colosso Eracleo - Basilica del S. Sepolcro - Teatro Curci



Un giorno a spasso per Barletta

Castello Svevo - Museo Civico - Cattedrale di S. M. Maggiore - Chiesa di S. Andrea - Cantina della Sfida - Chiesa del Purgatorio - Colosso Eracleo - Basilica del S. Sepolcro - Teatro Curci - Palazzo Della Marra - Pinacoteca De Nittis



Barletta in un weekend

Castello - Museo Civico - Cattedrale - Chiesa di S. Andrea - Cantina della Sfida - Chiesa del Purgatorio - Chiesa dei Greci - Basilica di S. Domenico - Eracleo - Basilica del S. Sepolcro - Teatro Curci - Palazzo Della Marra - Pinacoteca De Nittis - Chiesa della Madonna del Carmine - Porta Marina - Canne della Battaglia

* è consigliabile scaricare l'app Google Maps

Informazioni

Informazione Accoglienza Turistica 0883.331331
Ufficio Cultura 0883.578431
Bookshop Castello 0883.578621
Teatro Curci / Biglietteria 0883.332456
Palazzo della Marra / Biglietteria 0883.538372
Pinacoteca De Nittis / Bookshop 0883.538372
U.R.P. 0883.578488

Visite guidate

Archeoclub Barletta 348.3739839
Associazione DiDa 340.8781937
Aufidus 329.8449777
CTG "Leontine De Nittis" 333.1692964
Free Tour Barletta 338.9940009
GT CONF-BAT 320.8071557

Come arrivare

In aereo

Aeroporto Karol Wojtyła (BA)
Tel. 080.5800200
Bus fino alla Stazione Centrale di Bari
Treno Aeroporto - Stazione di Barletta - Ferrotramviaria S.p.A.

In treno

Linea Adriatica (Ancona-Otranto)
Ferrovie del Nord Barese
Linea Barletta-Spinazzola
Stazione ferroviaria
Piazza Conteduca, 1
Tel. 0883.314311
Call center FS: 892021

Numeri utili

Comando vigili 0883.338370
Commissariato P.S. 0883.341611

Aree verdi

Giardini del Castello
Giardini De Nittis
Parco dell'Umanità
Piazza F. di Svevia
Villa Bonelli

Parcheggi

Ipercoop (Via Trani)
Lega Navale (Viale R. Elena)
Litoranea di Ponente
Via Leonardo da Vinci

In auto

Autostrada A14 (Bologna-Taranto)
Uscita Andria-Barletta
Autostrada A16 (Napoli-Canosa)
Uscita Canosa
SS 16 Adriatica
Collega la città con Bari e Foggia
SS 93 Appulo-Lucana
Collega la città con Potenza

Noleggio auto

Europcar di Barletta
Via Andria, 140
Tel. 0883.348940